

9 ottobre 2019 9:58

MESSICO: Guerra alla droga. Tombe clandestine nella prigione di Topo Chico/Nuevo León... che intanto diventa un museo

Il governo locale ha deciso di aprire queste indagini dopo accuse secondo cui in quella prigione controllata dal cartello dei Los Zetas sono scomparsi diversi detenuti.

Il governo dello stato messicano di Nuevo León ha ripreso la ricerca di tombe clandestine nella prigione di Topo Chico, considerata come una delle più violente e oscure del Messico fino alla sua chiusura lo scorso 1 ottobre. La ricerca di tombe clandestine è ripresa dopo le accuse di parenti di prigionieri, sulla presunta scomparsa di questi ultimi in questa prigione, che ha funzionato per 76 anni a Nuevo León, nello stato del Messico settentrionale.

IL POTERE DEI LOS ZETAS

Tra gli eventi più sanguinosi, va notato che nel febbraio 2016, due parti del gruppo criminale dei Los Zetas hanno operato per il controllo di Topo Chico causando l'incendio della cucina, del negozio di alimentari e di altri punti della prigione, con un totale di 49 morti e 34 feriti.

La National Human Rights Commission (CNDH) ha dichiarato che la sovrappopolazione, il sovraffollamento, l'autogoverno e la mancanza di personale carcerario hanno portato a questa tragica situazione, ma è stato anche rilevato che nella prigione c'erano celle di lusso dotate di schermi e persino saune, oggetti e sostanze proibiti. Si stima che Los Zetas abbiano ottenuto notevoli somme di denaro in carcere per tasse, vendite di droga e altre attività, secondo i rapporti ufficiali. Le autorità hanno concentrato la ricerca su 35 aree della prigione con la partecipazione di otto squadre che includono membri della protezione civile, esperti della procura e delle forze federali, nonché cani per esaminare le aree della ex prigione.

MOSTRARE L'ORRORE

Il segretario della pubblica sicurezza di Nuevo León, Aldo Fasci Zuazua, ha dichiarato che non è stato trovato nulla ma la ricerca non ha una scadenza e ha indicato che, sebbene non vi siano indicazioni di resti umani, sarà fatto un lavoro per confermare o scartare le versioni.

Fasci ha dichiarato che la prigione sarà aperta a visite per adulti, a causa del violento passato della stessa prigione che negli ultimi tre anni è stata teatro di risse e rivolte di prigionieri per denunciare la complicità delle autorità carcerarie con il crimine organizzato che controllava il carcere.

"Se vogliamo vedere i visitatori. Personalmente penso di sì, ci sono opinioni contrastanti su questo, ma che le persone vengono a vederlo, come ha funzionato, quanto è stato pessimo, penso che ora sia una buona lezione per gli adulti. Ma non è per i minori", ha detto il funzionario. La prigione di Topo Chico diventerà la sede dell'Archivio storico di Nuevo León, così come già accaduto alla prigione di Lecumberri, a Città del Messico, che dal 1976 è l'Archivio Generale della Nazione.